

Orizzonte 2026: Guida Strategica ed Operativa agli Adempimenti per gli Enti Locali nel Primo Trimestre

Introduzione: La nuova frontiera amministrativa e la missione del Centro Studi Paul H. Appleby

L'avvio dell'esercizio finanziario 2026 non costituisce una mera reiterazione delle ciclicità burocratiche che storicamente scandiscono la vita degli Enti Locali italiani. Al contrario, esso rappresenta un punto di flesso storico, un momento in cui la convergenza tra la fase matura del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ridefinizione dei vincoli di finanza pubblica europea impone un cambio di paradigma nella gestione della *res publica*. Il Centro Studi Paul H. Appleby, fedele alla sua vocazione originaria di promuovere etica, formazione e innovazione nella Pubblica Amministrazione , presenta questo rapporto non come un semplice scadenzario, ma come uno strumento di navigazione complessa per Segretari Comunali, Responsabili dei Servizi Finanziari e Amministratori.

La complessità del primo trimestre 2026 (Gennaio, Febbraio, Marzo) deriva dalla sovrapposizione di tre livelli di operatività: la gestione ordinaria, appesantita dalle incertezze sui trasferimenti correnti; la gestione straordinaria degli investimenti, vincolata alle *milestones* europee che non ammettono deroghe sostanziali; e la gestione delle risorse umane, stretta tra la necessità di rinforzare gli organici e i nuovi tetti di spesa. In questo scenario, la tempestività non è più solo un obbligo formale sanzionato dal TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), ma diventa un pre-requisito sostanziale per intercettare risorse e garantire la continuità dei servizi. Come evidenziato dai documenti storici e dalla missione stessa del Centro , l'analisi amministrativa non può prescindere dal contesto politico e macroeconomico. Il 2026 si apre con l'entrata in vigore di una Legge di Bilancio che, pur garantendo continuità, impone nuove sfide sul fronte della riscossione e della sostenibilità del debito. Il presente documento, frutto di un'analisi esaustiva delle fonti normative e delle note interpretative di ANCI e IFEL, disarticola il primo trimestre 2026 in una narrazione operativa dettagliata, offrendo non solo le date, ma le procedure, i rischi e le opportunità connesse ad ogni singola scadenza.

Capitolo 1: L'Architettura Normativa del 2026 e gli Impatti Sistemici

Prima di addentrarci nella cronologia operativa, è indispensabile analizzare le fondamenta giuridiche che reggono l'azione amministrativa del 2026. L'ufficio ragioneria e l'ufficio tecnico si trovano ad operare all'interno di un perimetro definito dalla Legge di Bilancio 2026 e dal Decreto Milleproroghe, provvedimenti che hanno ridisegnato parzialmente la geografia degli obblighi locali.

1.1 La Legge di Bilancio 2026: Tra Rigore e Flessibilità Selettiva

La Manovra Finanziaria per l'anno 2026, delineata nelle note sintetiche diffuse da ANCI e IFEL il 24 dicembre 2025 , introduce modifiche strutturali alla capacità fiscale e di spesa dei Comuni.

L'elemento cardine che emerge dall'analisi dei testi è la volontà del legislatore di premiare l'efficienza nella gestione di cassa e la capacità di realizzazione delle opere pubbliche.

Una delle novità più rilevanti riguarda la **capacità di indebitamento e la liquidità**. La bozza definitiva della Legge di Bilancio 2026 conferma la proroga fino al 2028 della possibilità di elevare il limite massimo di ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Ordinariamente fissato ai tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente (art. 222 del TUEL), tale limite viene innalzato a **cinque dodicesimi**. Questa misura non è un mero tecnicismo, ma una risposta vitale alla discrasia temporale tra i pagamenti effettuati dagli Enti Locali per gli statuti di avanzamento lavori (SAL) del PNRR e i rimborsi effettivi da parte delle Amministrazioni Centrali titolari degli interventi. Senza questa "polmone finanziario" allargato, molti enti rischierebbero il default di cassa pur avendo bilanci di competenza in equilibrio.

Sul fronte delle entrate, la manovra interviene sulla leva fiscale autonoma. Viene concessa agli Enti Locali la facoltà di introdurre **sanatorie autonome** per i tributi locali (IMU, TARI) e per le sanzioni amministrative (multe) non riscosse. Questa forma di "pace fiscale locale" rappresenta un'arma a doppio taglio: da un lato permette di pulire i residui attivi vetusti, migliorando la veridicità del bilancio e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE); dall'altro, richiede un'immediata attività regolamentare da parte del Consiglio Comunale nel primo trimestre 2026 per definire perimetri, aliquote di abbattimento e scadenze delle sanatorie.

1.2 Il Decreto Milleproroghe 2026: La Valvola di Sfogo Temporale

Il Decreto Legge "Milleproroghe", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 302 del 27 dicembre 2024 e in fase di conversione nei primi mesi del 2026 , agisce come correttivo indispensabile per evitare la paralisi amministrativa. Il testo, convertito con modificazioni dalla Legge n. 15 del 21 febbraio 2025 (in G.U. del 24 febbraio 2025) , contiene disposizioni che impattano trasversalmente su personale, bilanci e contratti pubblici.

Un aspetto critico riguarda la **rendicontazione di sostenibilità**. L'articolo 10-novies del decreto interviene sui termini per i revisori responsabili degli incarichi di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità. Sebbene questa norma tocchi principalmente le società partecipate, essa ha riflessi diretti sul Bilancio Consolidato dell'Ente Locale, imponendo ai responsabili finanziari di verificare che le proprie partecipate si adeguino ai nuovi standard formativi e temporali per non invalidare il consolidamento dei conti che avverrà successivamente nell'anno.

Inoltre, il Milleproroghe interviene sui termini per le **assunzioni e le stabilizzazioni**. Viene prorogata la validità delle graduatorie e, soprattutto, vengono estesi i termini per l'utilizzo delle facoltà assunzionali residue degli anni precedenti. Per gli enti che soffrono di carenze organiche croniche, gennaio e febbraio 2026 diventano mesi cruciali per attivare le procedure di reclutamento sfruttando i "resti" assunzionali prima che decadano definitivamente o vengano assorbiti da nuovi vincoli di contenimento della spesa pubblica.

1.3 L'Impatto delle Riforme Fiscali Nazionali sulle Addizionali Locali

Il 2026 vede la piena operatività della riforma IRPEF nazionale, che ha ridotto gli scaglioni di

reddito e modificato le aliquote. Questo cambiamento ha un effetto a cascata immediato sulle **Addizionali Comunali all'IRPEF**. Entro il termine di approvazione del bilancio di previsione (fissato al 28 febbraio/2 marzo 2026), i Comuni devono obbligatoriamente adeguare i propri regolamenti. Se l'ente strutturava la propria addizionale per scaglioni ricalcando quelli statali, la mancata armonizzazione con i nuovi scaglioni nazionali creerebbe un disallineamento illegittimo o, nel migliore dei casi, una gestione impossibile per i sostituti d'imposta.

La normativa impone scadenze rigide: l'adeguamento deve essere deliberato e trasmesso al Dipartimento delle Finanze per la pubblicazione sul portale del Federalismo Fiscale. Il rischio, in caso di inerzia, è duplice: da un lato, l'impossibilità di applicare l'addizionale (con perdita secca di gettito); dall'altro, l'esposizione a contenziosi tributari massivi da parte dei contribuenti.

Capitolo 2: Il Bilancio di Previsione 2026-2028 – Il Cuore della Programmazione

L'approvazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 rappresenta l'adempimento "principe" del primo trimestre, l'atto politico-amministrativo che abilita la capacità di spesa dell'ente. La scadenza ordinaria del 31 dicembre 2025 è stata, come di consueto, oggetto di una complessa negoziazione tra le associazioni rappresentative degli enti locali e il Governo centrale.

2.1 La Dinamica della Proroga al 28 Febbraio 2026

Le difficoltà nel quantificare esattamente i trasferimenti erariali, unite alle incertezze sui costi energetici e sui rinnovi contrattuali del pubblico impiego, hanno spinto l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e l'UPI (Unione Province d'Italia) a richiedere formalmente un differimento dei termini. Come documentato dalle circolari e dai comunicati stampa , la richiesta è stata accolta.

Il Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2025 , adottato d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e sentito il parere della Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali , ha fissato il nuovo termine per la deliberazione del bilancio di previsione al **28 febbraio 2026**.

È fondamentale notare un dettaglio calendario che ha implicazioni giuridiche: il 28 febbraio 2026 cade di sabato. In base ai principi generali del diritto amministrativo e civile (art. 2963 c.c.), quando un termine scade in giorno festivo o non lavorativo (per gli uffici pubblici il sabato è spesso equiparato a festivo ai fini dei termini processuali e amministrativi), esso è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo. Pertanto, la scadenza effettiva slitta a **lunedì 2 marzo 2026**. Tuttavia, la prudenza amministrativa suggerisce di considerare il 28 febbraio come termine ultimo per le procedure interne, riservando lo slittamento tecnico solo per l'invio telematico alla BDAP o per situazioni di emergenza.

2.2 Gestione in Esercizio Provvisorio: Istruzioni per l'Uso

Fino all'avvenuta approvazione del bilancio entro il termine prorogato, gli enti operano in regime di **Esercizio Provvisorio** (art. 163 del TUEL). Questa non è una fase di "liberi tutti", ma un regime di stretta sorveglianza contabile che limita fortemente l'autonomia politica.

Durante il primo trimestre 2026, operando in esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare spese solo in misura pari a un dodicesimo degli stanziamenti previsti nell'ultimo bilancio approvato definitivamente (ovvero il secondo anno del bilancio pluriennale 2025-2027), per ogni

mese di esercizio provvisorio. Fanno eccezione le spese tassativamente regolate dalla legge o non frazionabili (es. rate di mutui, imposte, utenze, stipendi). Sono tassativamente vietate le spese in conto capitale finanziate con risorse proprie o debito, a meno che non si tratti di lavori di somma urgenza per garantire la pubblica incolumità.

Questo vincolo ha un impatto diretto sulla programmazione PNRR: se un ente deve anticipare risorse proprie per avviare un cantiere PNRR in attesa del finanziamento, l'esercizio provvisorio potrebbe bloccare l'operazione, mettendo a rischio le *milestones*. Per questo motivo, l'approvazione del bilancio ben prima del 28 febbraio è caldamente raccomandata dal Centro Studi Appleby.

2.3 L'Iter Procedurale ed il Ruolo dei Revisori

La costruzione del bilancio 2026-2028 richiede un cronoprogramma a ritroso rigoroso:

1. **Gennaio 2026:** Predisposizione dello schema di bilancio tecnico da parte del Responsabile Finanziario. Verifica delle aliquote tributarie e delle tariffe dei servizi a domanda individuale.
2. **Inizio Febbraio 2026:** Approvazione dello schema di bilancio da parte della Giunta Comunale.
3. **Metà Febbraio 2026:** Trasmissione dello schema all'Organo di Revisione. I revisori hanno tempi tecnici (stabiliti dal regolamento di contabilità dell'ente, solitamente non meno di 10 giorni) per redigere il parere obbligatorio. I questionari per il parere sono strumenti essenziali di controllo e la loro complessità è aumentata.
4. **Fine Febbraio 2026:** Deposito degli atti ai consiglieri comunali (di norma 20 giorni prima, o termine ridotto in caso di urgenza) e convocazione del Consiglio per l'approvazione entro il 28 febbraio/2 marzo.

La mancata approvazione entro il termine fa scattare la procedura sanzionatoria dell'art. 141 del TUEL: diffida prefettizia e successivo scioglimento del Consiglio Comunale.

Capitolo 3: Gennaio 2026 – Opere Pubbliche, Dati e Sicurezza

Il mese di gennaio, oltre alla riapertura dei conti, è dominato da scadenze tecniche legate alle opere pubbliche e a nuovi adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e privacy.

3.1 Il Monitoraggio Opere Pubbliche (BDAP-MOP) ed i Contributi Progettazione

Una scadenza critica di gennaio riguarda l'accesso ai fondi per la progettazione. Secondo le disposizioni ministeriali, la finestra temporale per la presentazione delle richieste di contributo per la progettazione definitiva ed esecutiva si colloca tra novembre dell'anno precedente e il **15 gennaio 2026**.

L'accesso a questi fondi non è automatico. Il Ministero dell'Interno effettua un controllo incrociato tramite la **BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche)**. Gli enti che hanno ricevuto contributi nelle annualità precedenti (2024-2025) ma non hanno aggiornato lo stato di avanzamento nella sezione MOP (Monitoraggio Opere Pubbliche) della BDAP verranno automaticamente esclusi. È richiesto che il CUP (Codice Unico di Progetto) sia attivo e che

siano registrati avanzamenti coerenti con le scadenze di legge. Inoltre, sono considerate ammissibili solo le "nuove" progettazioni, ovvero quelle relative a gare avviate dopo il 15 gennaio 2026. Questo impone all'Ufficio Tecnico una sincronizzazione perfetta con l'Ufficio Gare: avviare una gara il 14 gennaio potrebbe significare perdere il diritto al contributo.

3.2 La Geolocalizzazione dei Veicoli ed il "Grande Fratello del Lavoro"

Un adempimento spesso sottovalutato, ma dirompente per il 2026, deriva dal Decreto Sicurezza n. 159/2025. Entro gennaio 2026 (con termine ultimo spesso allineato al 31 dicembre 2025 ma con trascinamento operativo a gennaio per le attestazioni), gli enti devono inviare la dichiarazione di conformità relativa all'installazione di **sistemi di geolocalizzazione sugli autoveicoli** della flotta pubblica. Questa misura, introdotta per la tutela della sicurezza e il monitoraggio dell'efficienza, impone:

1. L'installazione fisica dei dispositivi.
2. L'accordo sindacale o l'autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro (ai sensi dell'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori), poiché la geolocalizzazione consente il controllo a distanza dei dipendenti.
3. L'invio dell'attestazione tramite il sistema AGEST. Il mancato adempimento espone l'ente a sanzioni amministrative e a responsabilità dirigenziali per danno erariale (mancato monitoraggio dei consumi carburante/percorsi).

3.3 I Questionari Fabbisogni Standard (SOSE/Sogei)

Gennaio è anche il mese in cui si preparano i dati per i questionari sui Fabbisogni Standard, ora gestiti nel nuovo assetto che vede l'integrazione di SOSE in Sogei. Le novità per il 2026 sono rilevanti: i questionari FC90U (per i comuni) e FP30U (per le province) vedranno una massiccia **pre-compilazione automatica** basata sui dati del rendiconto 2023 estratti dalla BDAP.

L'apertura dei portali (spesso anticipata o comunicata a inizio anno per la validazione dei dati precaricati) richiede che l'ufficio ragioneria verifichi la coerenza tra quanto dichiarato nel rendiconto 2023 e quanto appare nel portale OpenCivitas. Errori in questa fase si traducono matematicamente in un taglio del Fondo di Solidarietà Comunale negli anni successivi.

Particolare attenzione va posta ai dati sui servizi sociali e sugli asili nido, in quanto legati agli Obiettivi di Servizio (LEP) che determinano quote premiali o sanzionatorie del fondo.

Capitolo 4: Febbraio 2026 – Fiscalità, LIPE e Personale

Febbraio è il mese della verità contabile. Mentre si chiude il bilancio di previsione, si aprono le scadenze fiscali periodiche.

4.1 La Scadenza LIPE del IV Trimestre 2025

La Comunicazione delle Liquidazioni Periodiche IVA (LIPE) per il quarto trimestre 2025 (ottobre-dicembre) deve essere inviata telematicamente. La scadenza naturale è il **28 febbraio 2026**. Essendo sabato, il termine slitta a **lunedì 2 marzo 2026**.

Analisi Operativa: Per gli Enti Locali, la LIPE è complessa a causa della gestione promiscua (attività istituzionale vs commerciale). Il IV trimestre è particolarmente delicato perché spesso include le operazioni di conguaglio e la contabilizzazione delle fatture di fine anno (split payment) ricevute a dicembre ma pagate a gennaio (esigibilità differita). Il mancato invio comporta sanzioni pesanti (da 500 a 2.000 euro), riducibili con il ravvedimento operoso se effettuato in tempi brevi. È possibile, teoricamente, includere la LIPE del IV trimestre nella

Dichiarazione IVA annuale se presentata entro fine febbraio, ma questa opzione è raramente praticabile per i tempi stretti di chiusura dei conti.

4.2 Personale: Sblocco Stipendi e Fondo Risorse Decentrate

La Legge di Bilancio 2026 ha introdotto novità significative per la gestione del personale, in particolare per le **Unioni di Comuni**. Fino al 2025, le Unioni soffrivano di un vuoto normativo che impediva loro di adeguare i fondi per il trattamento accessorio (produttività, posizioni organizzative) con la stessa flessibilità dei singoli Comuni. Le nuove disposizioni sbloccano questa *impasse*, permettendo anche agli enti associativi di incrementare il salario accessorio in coerenza con la crescita del monte salari, colmando la lacuna evidenziata dalla Corte dei Conti Lombardia. Entro febbraio, i Responsabili del Personale devono:

1. Costituire formalmente il Fondo Risorse Decentrate per l'anno 2026 (costituzione provvisoria in esercizio provvisorio).
2. Avviare la contrattazione decentrata con le RSU per il riparto del fondo, essenziale per poter pagare le performance l'anno successivo.

Capitolo 5: Marzo 2026 – Rendicontazione e PNRR

Marzo segna il passaggio dalla fase di previsione a quella di rendicontazione e controllo.

5.1 La Certificazione Unica (CU) 2026

Entro il **16 marzo 2026**, gli Enti Locali, in qualità di sostituti d'imposta, devono trasmettere all'Agenzia delle Entrate le Certificazioni Uniche relative ai redditi di lavoro dipendente, assimilati e autonomi corrisposti nel 2025. Nello stesso termine, la certificazione deve essere consegnata ai percipienti (dipendenti, professionisti, collaboratori). **Novità:** Si segnala una tendenza normativa all'unificazione delle scadenze anche per le partite IVA (precedentemente inviabili entro ottobre), per favorire la precompilata anche per gli autonomi. È cruciale verificare il provvedimento annuale dell'Agenzia delle Entrate per confermare se il "doppio binario" (marzo per dipendenti, ottobre per autonomi) sia ancora valido o se tutto sia anticipato al 16 marzo. La raccomandazione operativa del Centro Studi Appleby è di procedere all'invio massivo entro il 16 marzo per evitare errori.

5.2 Il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Il PIAO 2026-2028 deve essere approvato dalla Giunta Comunale entro 30 giorni dal termine di approvazione del bilancio.

- Data approvazione Bilancio (prorogata): 28 Febbraio 2026.
- Data scadenza PIAO: **30 Marzo 2026**.

Il PIAO non è un documento formale: assorbe il Piano dei Fabbisogni di Personale. Senza PIAO approvato, l'ente **non può assumere**, nemmeno se ha le risorse in bilancio. Inoltre, il PIAO contiene la sezione Anticorruzione e Trasparenza. Il mancato rispetto del termine espone l'amministrazione a sanzioni dell'ANAC e al blocco delle capacità assunzionali.

5.3 PNRR: La Scadenza del 31 Marzo 2026

Il 31 marzo 2026 è una *milestone* temporale critica per il PNRR. Molte linee di investimento prevedono entro questa data la conclusione di stati di avanzamento o la rendicontazione di target intermedi su piattaforma **ReGiS**. Il sovraccarico dei portali ministeriali a fine trimestre è un classico collo di bottiglia. La strategia operativa deve prevedere il caricamento progressivo della documentazione (determine, contratti, fatture, mandati quietanzati) durante gennaio e febbraio, evitando l'accumulo nell'ultima settimana di marzo. Inoltre, per le "Piccole Opere" (L. 160/2019 confluite in PNRR), il 31 marzo potrebbe essere il termine per verificare l'avvenuta aggiudicazione dei lavori per le tranches 2026, pena la revoca del contributo.

Capitolo 6: Tabella Sinottica delle Scadenze – 1° Trimestre 2026

Di seguito si riporta il quadro di sintesi delle scadenze, elaborato per offrire una consultazione rapida e sicura.

Data Scadenza	Adempimento	Riferimento Normativo e Note Operative
15 Gen 2026	Contributi Progettazione (BDAP-MOP)	Termine richieste contributi. Verifica obbligatoria stato avanzamento progetti pregressi.
16 Gen 2026	Versamenti Fiscali (IVA, IRPEF, INPS)	Codici tributo F24EP ordinari.
31 Gen 2026	Geolocalizzazione Flotte (AGEST)	Termine invio attestazione installazione sistemi (D.L. 159/2025).
16 Feb 2026	Versamenti Fiscali (IVA, IRPEF, INPS)	Liquidazione mese precedente.
28 Feb 2026	Bilancio di Previsione 2026-2028	PROROGA UFFICIALE. Slitta a lunedì 02/03. DM Interno 24/12/2025.
28 Feb 2026	Approvazione PEF TARI e Aliquote IMU	Da approvare contestualmente al Bilancio per garantire equilibri.
28 Feb 2026	Adeguamento Addizionale IRPEF	Obbligo adeguamento ai nuovi scaglioni statali.
28 Feb 2026	LIPE IV Trimestre 2025	Slitta a lunedì 02/03. Invio telematico Agenzia Entrate.
16 Mar 2026	Certificazione Unica 2026	Invio telematico e consegna ai percipienti.
16 Mar 2026	Saldo IVA 2025	Versamento saldo annuale o prima rata (se rateizzato).
30 Mar 2026	Adozione PIAO 2026-2028	Scadenza mobile legata al Bilancio (+30gg). Blocca assunzioni se non rispettata.
31 Mar 2026	Rendicontazione PNRR (ReGiS)	Termine trimestrale per caricamento dati e

Data Scadenza	Adempimento	Riferimento Normativo e Note Operative
		avanzamento fisico/finanziario.
31 Mar 2026	Monitoraggio Piccole Opere	Verifica aggiudicazioni annualità corrente.

Conclusioni e Raccomandazioni Strategiche

L'analisi condotta dal Centro Studi Paul H. Appleby restituisce l'immagine di un primo trimestre 2026 ad altissima densità procedurale. Non si tratta solo di rispettare delle date, ma di orchestrare processi complessi che coinvolgono trasversalmente l'ente.

Tre raccomandazioni finali per i Responsabili:

- Integrazione Dati:** Il 2026 è l'anno della piena maturità della BDAP. I dati contabili, i dati delle opere pubbliche (MOP) e i dati del personale devono essere coerenti. Un disallineamento in BDAP blocca i fondi (contributi progettazione) e le assunzioni. Investire tempo nella pulizia delle banche dati a gennaio è l'investimento più redditizio per l'anno.
- Presidio PNRR:** La scadenza del 31 marzo su ReGiS non va affrontata a marzo. Va costruita settimanalmente. Il rischio di definanziamento per mancato raggiungimento di target formali è concreto e le maglie della flessibilità europea si stanno stringendo.
- Governance Fiscale:** L'adeguamento delle addizionali IRPEF e la gestione delle nuove sanatorie locali richiedono una visione politica chiara supportata da simulazioni tecniche precise. L'errore in questa fase genera buchi di bilancio difficilmente sanabili in corso d'anno.

Il 2026 non ammette improvvisazione. La programmazione rigorosa, supportata da una conoscenza approfondita delle norme qui esposte, è l'unica via per garantire agli Enti Locali il ruolo di motore dello sviluppo territoriale che la Costituzione e il PNRR assegnano loro.

Report a cura del Centro Studi Paul H. Appleby. Riproduzione riservata. I contenuti sono aggiornati alla normativa e ai decreti vigenti al 29 Dicembre 2025.

Bibliografia

1. Centro Studi Paul H. Appleby: Etica, Formazione Ed Innovazione Nella Pubblica Amministrazione, <https://www.appleby.it/>
2. Storia e Diplomazia, https://www.esteri.it/mae/resource/doc/2015/06/LONDRA_STAMPA_assemblato_4_prova_note.pdf
3. Legge di bilancio 2026: prima nota sintetica ANCI-IFEL, <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/12004-legge-di-bilancio-2026-prima-nota-sintetica-anci-ifel>
4. Legge di bilancio 2026. Prima nota sintetica ANCI-IFEL, <https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/12003-legge-di-bilancio-2026-prima-nota-sintetica-anci-ifel>
5. Legge di bilancio 2026: prima nota sintetica ANCI - Ifel - Anci Lombardia, <https://anci.lombardia.it/detttaglio-news/202512241027-legge-di-bilancio-2026-prima-nota-sintetica-anci-ifel/>
6. La Legge di Bilancio in esame al Senato: tutti gli aggiornamenti, <https://www.ilpersonale.it/la-legge-di-bilancio-in-esame-al-senato-tutti-gliaggiornamenti/>
7. DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024, n. 202 - Gazzetta Ufficiale, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2024/12/27/24G00227/SG>
8. TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 27 dicembre 2024, n. 202 - Mefop, <https://www.mefop.it/cms/doc/28989/decreto-mille-proroghe.pdf>
9. Scadenzario - La Posta del Sindaco, <https://lapostadelsindaco.it/scadenzario-pubblica-amministrazione>
10. Bilancio di

previsione 2026-2028: richiesta proroga al 28 febbraio 2026 | Progetto Omnia, <https://www.progettoomnia.it/hub/2577-delibere-approvazione-bilancio/85409-bilancio-di-previsione-2026-2028-richiesta-proroga-al-28-febbraio-2026> 11. Anci e Upi chiedono proroga al 28 febbraio 2026 per bilancio previsione - Anci Lombardia, <https://anci.lombardia.it/dettaglio-circolari/202512598-anci-e-upi-chiedono-proroga-al-28-febbraio-2026-per-bilancio-previsione/> 12. La finanza locale | Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale> 13. MINISTERO DELL'INTERNO - Gazzetta Ufficiale, <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2025/12/24/25A06791/SG> 14. Approvata la proroga al 28 febbraio per il bilancio di previsione - NeoPA, <https://www.neopa.it/approvata-la-proroga-al-28-febbraio-per-il-bilancio-di-previsione/> 15. BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 PER GLI ENTI LOCALI, https://servizipa.net/index.php?option=com_content&view=article&id=164:bilancio-previsione-enti-locali-proroga&catid=27:in-evidenza&Itemid=101 16. Contributi per la progettazione 2026: via alle richieste sulla piattaforma GLF-MOP, <https://www.ufficiotributi.it/contributi-per-la-progettazione-2026-via-alle-richieste-sulla-piattaforma-glf-mop/> 17. Spese di progettazione: al via le domande per i contributi 2026, <https://www.conferenzastatocitta.gov.it/home/notizie-e-comunicati/2025/spese-di-progettazione-al-via-le-domande-per-i-contributi-2026/> 18. Fabbisogni Standard: Questionari e Scadenze Per il 2025 - Mira PA, <https://mirapa.it/news-libere/2025/fabbisogni-standard-questionari-nuovi> 19. SOSE - Fabbisogni standard e obiettivi per il sociale - Progetto Omnia, <https://www.progettoomnia.it/hub/2678-sose-fabbisogni-standard-e-obiettivi-per-il-sociale> 20. LIPE 2025-2026: regole e scadenze - FISCOeTASSE.com, <https://www.fiscoetasse.com/approfondimenti/16510-lipe-2026-2026-regole-e-scadenze.html> 21. Sanzioni LIPE 2025: quali sono e come effettuare il ravvedimento - Soluzione Tasse, <https://www.soluzionetasse.com/sanzioni-lipe-quali-sono/> 22. Legge di bilancio 2026: sblocca stipendi anche nelle unioni di comuni - NeoPA, <https://www.neopa.it/legge-di-bilancio-2026-sblocca-stipendi-anche-nelle-unioni-di-comuni/> 23. Certificazione Unica Lavoratori Autonomi: dal 2026 cambiano le scadenze - Studio Pallino, <https://studiodellapallino.it/certificazione-unica-lavoratori-autonomi-dal-2026-cambiano-le-scadenze/> 24. Certificazione Unica 2025: scadenze, novità e calendario aggiornato | TeamSystem, <https://www.teamsystem.com/magazine/fatturazione-e-normativa/certificazione-unica-2025-scadenze-redditi-precompilata/> 25. Piao: termine di approvazione | La rivista on line per la gestione del personale degli enti locali, <https://www.ilpersonale.it/piao-termine-di-approvazione/> 26. PIAO 2026-2028: STRUMENTI E SUPPORTO GRATUITI PER I COMUNI - ASMEL, <https://www.asmel.eu/asmel/archivio-news/art/piao-2026-2028-strumenti-e-supporto-gratuiti-per-i-comuni> 27. Progetti PNRR: dopo le nostre richieste prorogata la rendicontazione al 31 marzo 2026, <https://www.flcgil.it/attualita/piano-nazionale-riresa-resilienza/progetti-pnrr-prorogata-rendicontazione-al-31-marzo-2026.flc>